

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6008 del 29/11/2021
Oggetto	DPR 59/2013 SMI - DITTA SCIC S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA (PR), VIA CREMONESE N. 135/A - MODIFICA SOSTANZIALE E VOLTURA AUA - PRATICA SUAP 2783/2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6187 del 29/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L. 241/1990 e s.m.i.;

il D.P.R. 160/2010;

il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;

la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

la L.R. 5/2006;

la L.R. 4/2007;

la L.R. 21/2012;

la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”

la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;

il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);

la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;

la classificazione acustica comunale;

VISTO:

l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con provvedimento conclusivo emesso in data 22.08.2017 con prot. n. 177260, alla Ditta SCIC S.P.A., per lo stabilimento sito in Comune di Parma - via Cremonese n. 135/A - Loc. Viarolo - CAP 43126, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi** di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (Cavo Pozzolasca);
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269** del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico** di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 82655 del 11.05.2021, acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2021/74730 del 12.05.2021, presentata dalla Ditta SCIC S.P.A. nella persona del Sig. Lorenzo Marconi Fornari in qualità di Legale Rappresentante - Presidente del Consiglio di Amministrazione (Gestore), con sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Parma - via Cremonese n. 135/A - Loc. Viarolo - CAP 43126, per la voltura (causa variazione del gestore da Fornari Renzo a Marconi Fornari Lorenzo) e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 s.m.i., con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269** del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6**, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di: *"Fabbricazione mobili per cucina"*;

RILEVATO CHE:

per poter istruire la pratica, Arpae SAC di Parma ha richiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2021/82038 del 25/05/2021 alla quale la Ditta ha risposto con nota trasmessa dal SUAP in data 11/06/2021 prot. n. 102380 ed acquisita a protocollo Arpae in data 14/06/2021 prot. PG/2021/92668;

che l'istanza alla data del 14/06/2021 risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:

la Ditta dichiara il *"... proseguimento senza modifiche ..."*;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC di Parma prot. n. PG/2021/95646 del 18.06.2021;

- la richiesta di relazione tecnica formulata da Arpae SAC di Parma ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale (Arpae ST) di Parma con nota prot. n. PG/2021/95650 del 18.06.2021;
- il parere igienico-sanitario favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma - S.I.S.P. PARMA mediante prot. n. 50161 del 16.07.2021, trasmesso dal Suap con prot. n. 128832 del 26.07.2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/117350 del 27.07.2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il sollecito al rilascio dei pareri richiesti, formulato da Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2021/10720 del 02.08.2021;
- la certificazione di conformità urbanistica espressa per quanto di competenza dal Comune di Parma, trasmessa dal Suap con prot. n. 139558 del 13.08.2021 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2021/127392 del 13.08.2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/127483 del 13.08.2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole in merito alla matrice ambientale rumore espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma, trasmesso dal Suap con prot. n. 189610 del 08.11.2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/171414 del 08.11.2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

visto quanto riportato nelle premesse, dell'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con provvedimento conclusivo emesso in data 22.08.2017 con prot. n. 177260, avanzata dalla ditta SCIC S.P.A., nella persona del Sig. Lorenzo Marconi Fornari in qualità di Legale Rappresentante - Presidente del Consiglio di Amministrazione (Gestore), avente sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Parma - via Cremonese n. 135/A - Loc. Viarolo - CAP 43126;

che il nuovo gestore dello stabilimento in oggetto è il Sig. Lorenzo Marconi Fornari;

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso da ARPAE con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4333 del 10.08.2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con provvedimento conclusivo emesso in data 22.08.2017 con prot. n. 177260, a favore della Ditta SCIC S.P.A. nella persona del Sig. Lorenzo Marconi Fornari in qualità di Legale Rappresentante - Presidente del Consiglio di Amministrazione (Gestore), con sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Parma - via Cremonese n. 135/A - Loc. Viarolo - CAP 43126, relativo all'esercizio dell'attività di "*Fabbricazione mobili per cucina*", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4333 del 10.08.2017:

- **per il titolo abilitativo "comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447"**, al rispetto rigoroso da parte del Gestore e Legale Rappresentante per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nei pareri espressi da: Ausl di Parma (prot. n. 50161 del 16.07.2021) e Comune di Parma (prott. Suap n. 139558 del 13.08.2021 e n. 189610 del 08.11.2021) ;

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso da ARPAE con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4333 del 10.08.2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con provvedimento conclusivo emesso in data 22.08.2017 con prot. n. 177260.

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/127483 del 13.08.2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24.04.2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E03 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest - Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest - Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E03 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-4333 del 10.08.2017, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con provvedimento conclusivo emesso in data 22.08.2017 con prot. n. 177260, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale **DET-AMB-2017-4333 del 10.08.2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con provvedimento conclusivo emesso in data 22.08.2017 con prot. n. 177260.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma ed AUSL di Parma - S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Tecnico di riferimento: Lorenzo Vallone

Rif. Sinadoc: 2021-14583

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0050161
DATA: 16/07/2021
OGGETTO: Pratica SUAP 2783/2021 - (rif.prot.uscita 0108137 21/06/2021). Modifica AUA
Ditta SCIC SPA Via Cremonese – Parma. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Silvia Paglioli

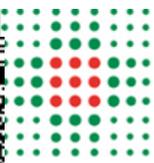
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0050161_2021_Lettera_firmata.pdf:	Paglioli Silvia	A5DE7FE97C1B77270A44499305B7D50C CC261E1DFEE8B466348F3E944BCE204A





agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: Pratica SUAP 2783/2021 - (rif.prot.uscita 0108137 21/06/2021). Modifica AUA Ditta SCIC SPA Via Cremonese – Parma. Parere.

La ditta SCIC S.P.A., con sede operativa in Via Cremonese 135/A, a Parma, località Viarolo, effettua attività di progettazione e produzione di cucine componibili di alta qualità.

L'assetto aziendale attuale prevede la presenza di n. 03 emissioni in atmosfera:

- E01 ed E02, derivanti dalle operazioni di falegnameria e di assemblaggio. Allo stato attuale il reparto falegnameria comprende un'ampia serie di attrezzature e macchinari per la lavorazione e il taglio dei pannelli;

- E06: caldaia a metano per il riscaldamento degli ambienti di lavoro.

Rispetto quanto presentato e autorizzato l'Azienda intende richiedere la modifica sostanziale dell'attuale assetto relativo alle emissioni in atmosfera e, di conseguenza, l'impatto acustico: le nuove necessità dell'azienda e la possibilità di affidare a terzi gran parte delle attività di lavorazione difatti, comporteranno necessariamente una riorganizzazione del layout produttivo e delle attività svolte; rispetto all'assetto attuale l'azienda intende effettuare presso la propria sede esclusivamente lavorazioni di piccola entità, quali la realizzazione di fori, tagli e piccoli incassi per il successivo assemblaggio delle parti.

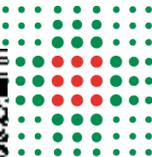
Le modifiche oggetto della presente istanza consistono pertanto in:

- modifica sostanziale E01 ed E02 (riduzione della portata dell'impianto) data dalla necessità di dismettere gran dei macchinari e attrezzature presenti nel reparto falegnameria.

- inserimento di una nuova macchina a controllo numerico per attività di foratura per successivo assemblaggio, le cui polveri di lavorazione verranno adeguatamente aspirate e convogliate in atmosfera attraverso il nuovo punto emissivo E03, dotato di filtro a maniche.

- inserimento di due nuove emissioni, E05 ed E06, nelle quali confluiranno rispettivamente una cappa aspirante per le attività di preparazione pasti all'interno della cucina della mensa aziendale e un' emissione captante i vapori provenienti dal forno della mensa aziendale, alimentato elettricamente, quali impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 1, del D. Lgs 152/06.

Completa il quadro emissivo la presenza dell'emissione E06, derivante dalla caldaia a metano utilizzata per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, la quale non è oggetto di modifica e prosegue l'attività senza modifiche.



In merito agli scarichi idrici, la Ditta dichiara di effettuare idoneo trattamento delle acque reflue e che, rispetto a quanto precedentemente autorizzato, non sono intercorsi cambiamenti di alcun genere. Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali specifica che in area esterna non vengono effettuate movimentazione di mezzi, attività lavorative e/o stoccaggi che potrebbero causare percolazioni con conferimento nelle linee di raccolta delle acque piovane.

In merito alle emissioni acustiche, l'Azienda, che non effettua lavorazioni nel periodo notturno, si trova in una zona industriale appartiene infatti all'area V (aree prevalentemente industriali) e confina:

- a Nord con l'Autostrada del Sole (A1 Milano – Bologna);
- a Ovest, oltre via Cremonese (strada provinciale) con terreni agricoli;
- a Sud ed a Est con terreni agricoli.

Gli ambienti abitativi più prossimi alle attività della ditta in oggetto sono costituiti da n.2 insediamenti:

- insediamento residenziale R1, posto a Sud oltre i terreni agricoli a circa 200 metri dallo stabilimento produttivo;
- insediamento residenziale R2, posto a Sud oltre i terreni agricoli e l'insediamento R1 a circa 400 metri dallo stabilimento produttivo.

Entrambi si trovano in classe III (aree di tipo misto) ma nella valutazione d'impatto acustico è stato considerato il recettore R1 in quanto maggiormente esposto alla rumorosità prodotta dall'attività in esame.

Dall'analisi dei dati di pressione sonora misurati e considerando la scheda tecnica del nuovo impianto si evince che i livelli continui equivalenti di pressione sonora sono rispettati durante il periodo di riferimento ed in particolare:

1. I limiti massimi in assoluto per il rumore sono rispettati presso i confini aziendali e presso i recettori sensibili considerati;
2. le differenze tra il livello del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale) è inferiore ai 5dB durante il periodo diurno per tutti i recettori sensibili considerati.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Silvia Paglioli

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

ALLEGATO 2



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

**S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e
l'Edilizia**

Fascicolo 2021.VI/9/8

VBG 2021/2783

Sinadoc 2021/14583

ARPAE SAC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59- Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio della Modifica Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della Ditta SCIC S.p.A in Via Cremonese 135/A - loc. Viarolo - Parma.

In esito alla domanda per Modifica l'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dal consulente Sig. Ferriani Alessio a nome del Presidente del Consiglio di Amministrazione della SCIC SPA con sede legale in Via Cremonese 135/A che intende svolgere la propria attività nell'insediamento in Via Cremonese 135/A-Loc. Viarolo -Parma (Fabbricazione mobili per cucina).

Preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva in ambito agricolo (ZP 5) - art.3.2.46 del vigente RUE) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta

Il responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348
Data: 13/08/2021 10:52:44

**Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello De' Strada 11/A
43121 Parma**

**Tel. 0521-218238
Tel.0521-031705**

ALLEGATO 3

Rif. PG/2021/114101 del 21/07/2021
Rif. Sinadoc 2021/14583

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 2783/2021 del Comune di Parma.

Rettifica relazione tecnica

Ditta: **SCIC SPA**

sede legale e stabilimento in **Comune di Parma - Via Cremonese, 135/A - loc. Viarolo**

A causa di alcune inesattezze riscontrate nella relazione tecnica trasmessa il 21/07/2021 con prot.Arpaie PG/2021/114101, con la presente se ne trasmette la rettifica.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con DET-AMB-2017-4333 del 10/08/2017
2. l'attività industriale consiste nella "Fabbricazione di mobili per cucina"
3. la modifica richiesta si riferisce
 - alla riduzione della Portata dell'emissione E1-2 a causa della dismissione di gran parte dei macchinari e delle attrezzature nel reparto falegnameria;
 - all'inserimento di una nuova macchina a controllo numerico che sarà aspirata dalla nuova emissione E3 e ad una nuova attività di cui all'art.272, comma 1, relativa alla preparazione pasti all'interno della mensa aziendale, che darà origine alle nuove emissioni E04 "cappa aspirante" e E05 "forno";
 - alla variazione della titolarità dell'AUA;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stato verificato che la ditta rientra/non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. sono oggetto di autorizzazione solo le macchine sottoposte ad aspirazione come riportato nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione. Non è autorizzato l'utilizzo di macchine della stessa tipologia non sottoposte ad aspirazione;
8. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E04 "Cappa aspirante mensa"
EMISSIONE E05 "Forno mensa"

si ritiene che

la ditta SCIC S.p.a. il cui Gestore è il Sig. LORENZO MARCONI FORNARI con sede legale e impianti siti in Comune di Parma - Via Cremonese, 135/A - loc. Viarolo debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01-02: -“Reparto falegnameria”
(Emissione modificata)

Gli effluenti polverosi e i gas prodotti dall'utilizzo di colle non viniliche che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad un filtro a tessuto, prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: -“Reparto assemblaggio”
(Emissione nuova)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad un filtro a maniche, prima di essere convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	30 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E06: “Caldaia a metano per riscaldamento ambienti di lavoro (Pot.3266 kWh)”

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	170	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	150	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE N. 7 “gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio (Pot.89 kW)”

(emissione autorizzata)

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	in emergenza
Durata giorni/anno:	

Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri totali	130	
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' emissione E03 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1- 2, E03, E06**, debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	SCIC Spa
Partita IVA/Codice fiscale:	02801370343
Sede legale:	Via Cremonese n. 135/A – loc. Viarolo Parma
Gestore:	LORENZO MARCONI FORNARI
Sede legale impianti:	Via Cremonese n. 135/A – loc. Viarolo Parma

Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Fabbricazione mobili per cucina
Settore attività CRIAER:	4.3
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime e colle [t/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	295 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	1235 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	1 900 Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	1 270 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	2 750 000 Kg/anno

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

ALLEGATO 4



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia

Class. 2021.VI/9.8
Sinadoc n.2021/14583
VBG 2783/2021

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale e Voltura di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i., DITTA SCIC SPA per l'insediamento in Comune di Parma - Via Cremonese, 135/A - loc. Viarolo. Parere definitivo rumore

Vista l'istanza di Modifica Sostanziale e Voltura Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della DITTA SCIC SPA Via Cremonese, 135/A - loc. Viarolo – Parma acquisita con Prot. 77584 - 03/05/2021 e successive integrazioni documentali;

Visto le richieste di parere Arpae acquisite con Prot.106615 del 18/6/2021 e Prot. 133491 del 03/08/2021;

Tenuto conto che per l'endoprocedimento di cui sopra si è coinvolta la seguente Amministrazione:

- Arpae ST parere a supporto tecnico Prot.165984 del 27/10/2021 acquisito con Prot.186885 del 02/11/2021 (allegato);

Considerato favorevole il parere espresso si comunica con la presente il nostro parere positivo.

Cordiali saluti

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia
Marco Giubilini

rif. prot. Arpae PG/2021/108359 del 12/07/2021
Sinadoc 20029/2021

Inviato con PEC

Spett.le

COMUNE DI PARMA
SETTORE SPORTELLO
ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

S.O. Sportello Unico per le attività produttive e l'edilizia
c.a. Responsabile dei Procedimenti Ambientali di Sportello Unico
Marco Giubilini

OGGETTO: Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al protocollo n. 0077584 del 03/05/2021 - società "SCIC S.P.A.". - Istanza Modifica AUA di cui protocollo n. 0077584 del 03/05/2021.

Parere relativo alla matrice rumore

Fa seguito alla Vs. istanza protocollo 119509 del 12/07/2021 – Cod Istanza 2783/2021 del 21/06/2021, acquisita con prot. Arpae PG/2021/108359 del 12/07/2021, alla richiesta Arpae di integrazioni protocollo PG/2021/114095 del 20/07/2021 ed alla documentazione integrativa pervenuta a questi uffici in data 05/10/2021 e acquisita con protocollo PG/2021/153191.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Parma, approvata in data 30/09/2005, con D.C.C. n. 175/48;
- Il Regolamento Acustico Comunale (allegato C delle NTA), allegato al R.U.E., approvato con atto di CC. n. 71 del 20/07/2010;

Preso atto di quanto dichiarato e descritto nella valutazione previsionale di impatto acustico, redatta il 19/08/2021 a firma del tecnico competente in acustica ing. Costantino Gozzi, dalla quale sono state dedotte tutte le seguenti considerazioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370 1

- trattasi attività di progettazione e produzione di cucine componibili;
- la modifica consiste nella riduzione della portata delle emissioni E01 e E 02, inoltre viene installato un nuovo impianto con relativa emissione che sarà denominata E03;
- l'attività e gli impianti della ditta sono in funzione nel periodo Diurno;
- nella documentazione di impatto acustico viene esaminato, tramite misure fonometriche eseguite il 09 aprile e 19 agosto del 2021, il contributo acustico generato dall'assetto impiantistico e calcolato il contributo del nuovo impianto;
- la ditta è inserita in classe V[^] "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Parma;
- per la verifica del rispetto dei valori limite di immissione (assoluti e differenziali) sono stati individuati 2 ricettori(edifici residenziali), aventi una distanza minima dallo stabilimento pari a 230 metri circa;
- i ricettori individuati sono inseriti in classe III[^], secondo la ZAC approvata dal Comune di Parma;
- ai fini della valutazione del rumore residuo sono stati utilizzati dati acquisiti durante la disattivazione degli impianti;
- nella succitata valutazione previsionale di impatto acustico, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali);**

considerato l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti e la predetta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;

lo scrivente Servizio esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

Roberto Marchignoli

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.